



La Giornata Internazionale del migrante – 18 dicembre



International
Labour
Organization

La storia della Convenzione del 1990

Era il 1972 quando un camion, che avrebbe dovuto trasportare macchine da cucire, ha un incidente sotto il tunnel del Monte Bianco nel quale 28 lavoratori africani originari del Mali perdono la vita. Nascosti nel camion da giorni, viaggiavano verso la Francia alla ricerca di un lavoro e di migliori condizioni di vita.

La notizia di questa tragedia arriva ai massimi livelli degli organismi delle Nazioni Unite e il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC), adotta una risoluzione nella quale chiede alla Commissione sui diritti umani di affrontare il problema dei lavoratori migranti. Nel frattempo, l'ILO adotta la Convenzione 143 sui lavoratori migranti del 1975.

Nel 1979 con Risoluzione 34/172, l'Assemblea Generale istituisce un gruppo di lavoro con il compito di redigere una Convenzione e, sin dall'inizio, i lavori sono caratterizzati dalla contrapposizione di interessi tra i paesi di emigrazione e i paesi destinatari dei flussi migratori. Un significativo impulso alla stesura del documento viene dal gruppo MESCA formato da Finlandia, Grecia, Italia, Norvegia, Portogallo, Spagna e Svezia. Anche l'ILO partecipa attivamente alla fase di redazione della Convenzione con un ruolo consultivo. La Convenzione per la protezione dei diritti di tutti i lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie vede la luce solo il 18 dicembre del 1990 ed entra in vigore nel 2003 grazie alla ratifica del Guatemala che consente di raggiungere il numero minimo (20) di ratifiche previsto. Nonostante l'intensa attività dei paesi interessati alla Convenzione, della società civile e delle Nazioni Unite, oggi la Convenzione conta solo 42 ratifiche di paesi perlopiù originari dei flussi migratori. Poche perchè questa Convenzione abbia delle reali prospettive.

Dal 1972 ad oggi, molte cose sono accadute che hanno cambiato completamente gli equilibri internazionali. Anche lo scenario delle migrazioni internazionali è totalmente mutato. Soprattutto è mutato il consenso iniziale degli Stati intorno a questa Convenzione. Oggi, questo strumento viene da molti percepito come anacronistico o in contrapposizione ad una politica degli Stati sempre più orientata ad una gestione nazionale delle migrazioni. Se è vero, da un lato, che effettivamente la Convenzione rappresenta un "restatement" di norme già esistenti in altri strumenti normativi internazionali, dall'altro lato, va ricordato che essa costituisce ancora oggi lo strumento più completo di tutela su base universale dei diritti umani dei lavoratori migranti, indipendentemente dal loro status giuridico.



La Campagna globale per la ratifica della Convenzione

La resistenza alla ratifica da parte di alcuni Stati e, in molti casi, la poca conoscenza di questo strumento hanno indotto alcune organizzazioni della società civile attive nella promozione

dei diritti dei lavoratori migranti a creare nel 1998 a Ginevra un **Comitato Direttivo per la campagna globale** (Steering Committee) del quale fanno parte agenzie delle Nazioni Unite e intergovernative, ONG, fondazioni, organizzazioni dei lavoratori e altri organismi.

Il Comitato coordina le attività della Campagna Globale per la ratifica della Convenzione sui diritti dei migranti, il cui obiettivo è far conoscere questo strumento normativo all'opinione pubblica internazionale e promuovere la ratifica o l'adesione alla Convenzione da parte del maggior numero possibile di Stati.

Nel 2000, proprio grazie all'azione di queste organizzazioni, le Nazioni Unite hanno proclamato il **18 Dicembre come Giornata internazionale del migrante** (data dell'adozione della Convenzione da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite). Tutti gli anni in questo giorno si organizzano manifestazioni, iniziative e altre attività dedicate ai migranti in tutto il mondo.

Anche in Italia, nel 2002, su iniziativa dell'OIM e dell'ILO, si costituisce il **Comitato Italiano per i diritti dei migranti** la cui composizione rispecchia fedelmente quella dello Steering Committee. Al Comitato italiano aderiscono altri enti dell'area ecclesiale, laica e i tre maggiori sindacati (CGIL, CISL, UIL). Insieme, promuovono diverse attività tra cui una Campagna di informazione e sensibilizzazione sui diritti dei lavoratori migranti il cui obiettivo è la firma e ratifica da parte dell'Italia della Convenzione.

Sito web ufficiale della Campagna globale:

www.migrantsrights.org

International Labour Organization (ILO)

Ufficio ILO per l'Italia e San Marino - Via Panisperna 28 - 00184 Roma. Tel. 066784334 ilostampa@ilo.org
<http://www.ilo.org/rome>